E.BI.PRO., rinnovati gli organi di governo

Il 5 dicembre 2025 si è riunita l'Assemblea dei Soci di E.BI.PRO. per il rinnovo delle cariche statutarie, aprendo una nuova fase di lavoro nel segno della continuità e del consolidamento dell'Ente nel panorama della bilateralità italiana.

2021-2024: un quadriennio ricco di sfide

La riunione – che ha segnato la conclusione del mandato 2021-2024 – è stata l'occasione per tracciare un bilancio del percorso svolto negli ultimi anni, caratterizzati da eventi inediti per il mondo del lavoro degli studi professionali: dalla gestione degli effetti della pandemia all'impatto inflattivo, fino ai cambiamenti strutturali che hanno ridefinito bisogni e priorità di professionisti e dipendenti. Le Parti costitutive hanno riconosciuto il ruolo svolto da parte di entrambe le gestioni dell'Ente per la tutela sociale dei lavoratori e per la protezione dei liberi professionisti.

In risposta ai fenomeni più sfidanti, il quadriennio trascorso ha visto il potenziamento degli strumenti di welfare messi in atto, l'ampliamento della platea di iscritti e il rafforzamento delle tutele anche grazie alla spinta favorita dal rinnovo del CCNL Studi e Attività Professionali che ha sugellato la sinergia tra gli organismi bilaterali di settore.

La nuova governance di E.BI.PRO.

L'assemblea ha proceduto all'approvazione unanime delle designazioni dei nuovi organi chiamando alla **guida** dell'Ente Andrea Dili in qualità di Presidente e Dario Campeotto come Vicepresidente.

Nel rispetto delle quote statutarie, il **Comitato Esecutivo** individuato per il mandato 2025-2029 vedrà la partecipazione di:

- Per **Confprofessioni**: Miriam Dieghi, Daniele Noce, Maurizio Papale e Andrea Dili.
- Per **CIPA**: Paolo Postorino.
- Per **Confedertecnica**: Pasquale Iaselli.
- Per **Filcams-CGIL**: Danilo Lelli, Mario Colleoni.
- Per **Fisascat-CISL**: Dario Campeotto, Francesco Muci.
- Per **UILTuCS**: Samantha Merlo, Gabriele Fiorino.

Il nuovo **Collegio dei Revisori** sarà composto da:

1. Francesco Paolo Fazio (UILTuCS) indicato come Presidente del Collegio;
2. Antonella Milici (FILCAMS-CGIL);

3. Gianluca Tartaro (Confprofessioni).

È così formata la nuova governance di E.BI.PRO. per i prossimi quattro anni.

I commenti della nuova Presidenza

«Assumere la Presidenza di E.BI.PRO. in un momento così significativo per il nostro settore è un onore e una responsabilità che accolgo con grande senso istituzionale» ha dichiarato il nuovo Presidente **Andrea Dili**. «Ringrazio le Parti Sociali per la fiducia accordata e la precedente amministrazione per il lavoro svolto in anni complessi, durante i quali l'Ente ha saputo garantire continuità, innovazione e sostegno all'intera comunità degli studi professionali. Guardiamo ora a una nuova fase in cui la bilateralità dovrà continuare a essere un valore aggiunto del nostro settore: un sistema capace di sostenere la crescita degli studi, la qualità dei servizi professionali e il benessere dei lavoratori. Confprofessioni crede fortemente nel ruolo di E.BI.PRO. come leva strategica di sviluppo e come punto di riferimento per un welfare moderno, inclusivo e vicino alle esigenze concrete delle persone. Lavoreremo affinché questo patrimonio continui a rafforzarsi attraverso impegno, collaborazione, responsabilità e visione».

Si unisce ai saluti anche il nuovo Vicepresidente **Dario Campeotto**: «ringrazio le Parti Sociali per la fiducia e desidero esprimere un sincero apprezzamento alla Presidenza e agli organi uscenti per l'impegno dimostrato nel guidare l'Ente in fasi particolarmente delicate come quella pandemica e post-pandemica. Il lavoro svolto ha consentito di ampliare le tutele, rafforzare il welfare contrattuale e sostenere migliaia di lavoratrici e lavoratori del settore in un periodo complesso per il nostro Paese e non solo. Il mio impegno continuerà ad essere quello di proseguire nel solco del dialogo sociale e della cooperazione tra le Parti, affinché E.BI.PRO. continui ad offrire strumenti sempre equi, accessibili e in grado di rispondere con tutele efficaci ai bisogni delle persone. La bilateralità è una risorsa fondamentale per la dignità del lavoro e per la coesione del settore, e lavoreremo con determinazione per rafforzarla ulteriormente».

11 dicembre 2025